

L'Omeopatia in Veneto: dall'inizio, sorprendente e anonimo, ad oggi

Tratto dalla presentazione fatta in occasione del IX Festival Cilentano di Omeopatia Unicista, dal titolo "Storia della Medicina Omeopatica in Italia", Napoli 24-26 novembre 2017.

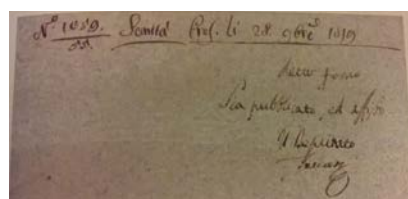
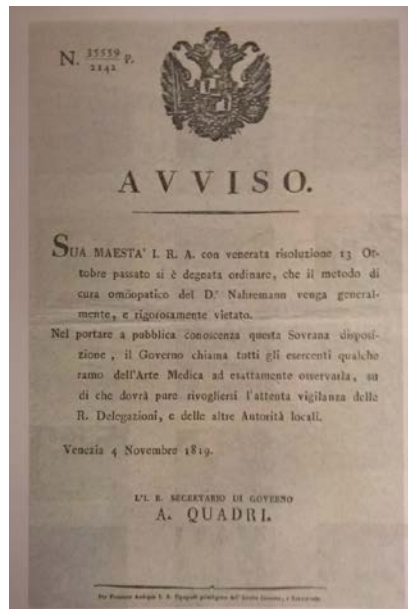
Il sorprendente reperto

Anche nel Veneto, come a Napoli, l'Omeopatia è arrivata presto, anzi, a questo proposito è sorprendente un documento rinvenuto in una fortunata domenica dall'amico Mario Buttignol di Vittorio Veneto (TV). Mario è noto nel nostro ambiente, a livello nazionale, non solo regionale, per la sua passione di collezionare reperti e documenti storici dell'Omeopatia, tanto che la sua collezione è stata esposta con grande successo in occasione del III° Congresso FIAMO a Bologna nel 2001, fortemente voluta dal CD di allora presieduto da Pindaro Mattoli.

Lasciamo che sia Mario a raccontarci di quell'interessante ritrovamento, rivivendo la sua emozione (1): "Era il 19 gennaio dell'anno scorso, una domenica fredda, senza sole, con una nebbia fitta ed appiccicosa. Insomma, un giorno da rimanere in casa al caldo con un buon libro da leggere, ma il desiderio di ricerca in me è prepotente e così mi avviai alla volta di un mercatino d'antiquariato locale... Arrivai verso le 10 e, dopo qualche occhiata distratta a diverse bancarelle, notai un book portadocumenti appoggiato sopra un tavolo di noce del primo '900 con una fascetta con su scritto "farmacia". Cominciai a consultarlo con le mani gelate e, dopo qualche pagina, lessi la magica parola "omeopatico" e più sotto "1819"... Il cuore cominciò a battere all'impazzata. Chiesi quanto costava e l'uomo, alto, grosso, con un colbacco siberiano e una pelliccia di marmotta, guardò l'editto senza toccarlo e mi fissò con gli occhi socchiusi: evidentemente mi stava pesando. Mi chiese una forte somma e sono sicuro che

Nell'ambito della celebrazione dei 200 anni dell'Omeopatia in Italia, si è ritenuto di grande rilevanza riferire del ritrovamento di un documento storico che attesta la prima comparsa della nuova disciplina hahnemanniana nel Veneto nel 1819, sorprendentemente due anni prima della data che riconosce al Regno di Napoli il primato, fino ad oggi indiscusso, dell'inizio della pratica omeopatica in Italia. Nella presente trattazione si è voluto anche ricordare il contributo di eminenti realtà o protagonisti dell'Omeopatia nella regione veneta.

nella valutazione del documento ci mise anche la mia emozione. Pagai. Dopo un'ora stavo già al caldo di casa a contemplare in estasi l'oggetto raro e prezioso. Sì, era il 19 gennaio, S. Mario, un buon onomastico!"



L'editto porta data Venezia, 4 novembre 1819 (anno della pubblicazione della Seconda Edizione dell'*Organon*). Con la creazione del Regno Lombardo-Veneto avvenuta il 7 aprile del 1815, gli Austriaci erano sicuramente presenti nella regione e con essi tutto il loro apparato medico militare ed è ben noto che gli ufficiali medici austriaci praticavano l'Omeopatia, come afferma Lodispoto nella sua "Storia dell'Omeopatia in Italia" (4).

Ora, come sanno benissimo gli amici napoletani, abbiamo le prime notizie dell'Omeopatia a Napoli grazie al loro concittadino Medico omeopata Dr Francesco Romani (1785-1852) che scrive: - ... Il mio amico Giuseppe Ody di Fribourg, stimabile Medico, mi comunicò nel 1821 le prime notizie della dottrina omeopatica, leggendomi in più fiato i passi più considerabili dell'*Organo*...¹ (2)

Anche se le prove concrete di terapia omeopatica a Napoli ad opera dei medici dell'armata austriaca si hanno a partire dal 1821, nessuno può

¹ Tratto da "Sugli ostacoli messi al generale seguitamente la dottrina dell'Hahnemann, e sulle ragioni, per cui la medesima venne introdotta a Napoli, vol. 3°, parte prima, pag. 31 della *Pura Dottrina delle Medicine del Dr. Samuele Hahnemann*"

escludere che, dopo la pubblicazione del 1801 dell'Osservatore Medico di Napoli dei risultati di *Belladonna* nella prevenzione della scarlattina (tratti dal *Saggio su un nuovo principio* di Hahnemann), qualche Medico non abbia cominciato già a fare dei tentativi di terapia omeopatica. Quindi non è con spirito competitivo e orgoglio campanilistico che porto queste note, ma certamente l'editto di Venezia è, ad oggi, il primo scritto in lingua italiana di un'autorità politica, Regio Decreto, in cui compare la parola "omeopatico", anche se con grafia tedesca "omöopatico" e anche se Hahnemann è stato riportato erroneamente come "Nahremann". Certamente, il documento veneto non può essere correlato ad un medico o ad un nome, come invece è per Romani a Napoli.

Venezia e il Veneto sono comunque stati poli attivi nel primo periodo dell'Omeopatia in Italia, ma nulla di originale posso aggiungere su quella parentesi storica che non sia già stato scritto nella bibliografia a nostra disposizione (3). Mi piace però ricordare che a Venezia uscì la traduzione della Quarta Edizione dell'*Organon* nel 1833, ad opera di Giuseppe Coen e che la traduzione italiana della Sesta Edizione tedesca, pubblicata a Belluno nel 1941, fu eseguita da Giuseppe Riccamboni di Sernaglia della Battaglia in provincia di Treviso, con la presentazione di Dandolo Mattoli (5).

Insomma, l'Omeopatia nel Veneto si è diffusa come in tante altre regioni e tutte le notizie di questa diffusione si trovano nella già citata opera del Prof. Lodispoto.

Si conoscono invece meno le attività più recenti sviluppate in questa regione, almeno per i non veneti. Ecco che, dopo aver descritto la clamorosa scoperta dell'editto del 1819, può essere interessante conoscere più intima-

mente da quali persone e istituzioni sia stata e sia rappresentata la Divina Arte in Veneto nei tempi più prossimi a noi.

Roberto Gava

Di Roberto Gava sappiamo tutto, purtroppo anche grazie alle ultime vicissitudini relative alle vaccinazioni pediatriche, ma qui dobbiamo senz'altro ricordare, oltre al suo impegno come Medico omeopata in Padova, il grande sostegno dato all'Omeopatia dalla casa editrice da lui fondata, la *Salus Infirmorum*, una delle più importanti sul territorio nazionale per la diffusione di letteratura omeopatica, senz'altro quella con più titoli di Autori stranieri tradotti in Italiano, anche fra i contemporanei. Forse non tutti sanno che Roberto, di cui mi onoro di essere amico, è uno stacanovista, un lavoratore indefesso, che dorme pochissime ore per notte, in pieno stile hahnemanniano, dedicando le ore notturne alla sua attività di diffusione (conferenze, stesura di presentazioni di testi, scrittura dei suoi numerosi libri, ecc.). Non va dimenticato che parte dei proventi della casa editrice sono devoluti in beneficenza. Da alcuni anni, Roberto ha ceduto la casa editrice al figlio Giovanni, che ha dato un nuovo impulso con la creazione del portale www.librisalus.it, sottoposto a restyling proprio in questi giorni con la presentazione del nuovo indirizzo



Roberto Gava

www.libriomeopatia.it.

oltre al vastissimo catalogo di pubblicazioni, sono inseriti eventi, articoli, interviste e altro. Un contenitore ormai indispensabile per gli Omeopati italiani e non solo del Veneto. Sapendo che avrei parlato di lui in questa sede, Roberto ha inviato questo messaggio per voi che riporto testualmente: "*Porta il mio saluto fraterno a tutti i Colleghi omeopati e incoraggiali dicendo loro che l'Omeopatia non verrà soffocata neppure da questa generazione, perché la verità non muore mai.*"²



Giovanni Gava

Hugo C. Carrara

Sono veramente grato a questo evento che mi permette di parlare di Hugo Carrara (1946-2007), con cui ho avuto un rapporto fraterno anche se troppo breve, ahimè. Hugo, era di origine argentina della città di La Plata, un centinaio di chilometri da Buenos Aires; là si laureò in Medicina nel 1977. A seguito del colpo di stato dei militari, avvenuto l'anno precedente e sicuro che non avrebbe avuto vita facile nella sua città, sede di forti repressioni come molti altri centri universitari, prese una nave, come avveniva ai vecchi tempi e si trasferì in Italia nel paese dei suoceri con moglie e figli piccoli, di 7 e 4 anni. Nel 1980 ottenne l'abilitazione professionale alla Facoltà di Medicina di Parma, abitava e riceveva i suoi pazienti a Mogliano Veneto in provincia di Treviso, con la moglie, Michela Dotto, anch'essa Medico omeopata che tuttora esercita. Con

² Dal tempo di questa presentazione ad oggi, come tutti sappiamo, molte cose sono avvenute ed il Dr Gava ha subito le persecuzioni riservate a chi solamente osa dissentire dalle affermazioni prima e dalle imposizioni poi dei vari cosiddetti "esperti" dei vari comitati tecnici scientifici.

Maurizio Castellini, Maurizio Albano e Stefano Barni, Hugo Carrara è stato fra i fondatori della *Società Omeopatica Veronese* nata nel 1989 con lo scopo di gestire l'attività della Scuola di Medicina Omeopatica di Verona. Negli anni '90, quindi, è stato protagonista essenziale dell'attività di questa Scuola, di cui tratterò successivamente. È stato inoltre fondatore anche dell'Associazione *Mel cum Sale* di Venezia, che si proponeva, con riunioni mensili, la discussione e lo studio di importanti temi dell'Omeopatia e ha ulteriormente rafforzato il rapporto con Marcelo Candegabe, che nel 1995 ha tenuto un seminario per l'Associazione proprio a Venezia. Il nome *Mel cum Sale* deriva da un piccolissimo rimedio descritto per la prima volta nella rivista *Hahnemannian Monthly* nel 1890 e riportato nella *Materia Medica* di William Boericke con 19 sintomi presenti nel *Synthesis Treasure Edition*; è costituito appunto da miele e sale (un uso omeopatico ispirato dall'uso topico ponderale della sostanza nel prolasso uterino, che tutt'oggi usiamo a volte nel nostro Ospedale Veterinario). Hugo ha avuto anche importanti incarichi e riconoscimenti internazionali, il più prestigioso dei quali è stato probabilmente quello di Consulente per l'Omeopatia al Ministero della Sanità della Repubblica di Cuba.

Non era però un uomo diplomatico e non accettava compromessi, per cui in seguito a divergenze di vedute, ha lasciato la Scuola di Verona e ha organizzato un nuovo percorso creando l'*Academia Homeopática* di Mestre assieme a un gruppo di Colleghi amici, fra cui ricordo Carlo Lemma, Pierluigi Tubia, Gennaro Muscari Tomaioli, per molti anni colonne portanti

della Scuola di Verona diretta oggi da Federico Allegri. L'attività dell'*Academia* è culminata con un Master di Omeopatia biennale a cui hanno aderito Omeopati da tutta Italia³ e a cui anche il sottoscritto ha partecipato come docente invitato. Se è vero che Hugo non era diplomatico, era però un buono, non litigava mai, semplicemente si defilava se non approvava le situazioni ed era un generoso. A proposito della sua generosità, rimarrà sempre nel ricordo di coloro che gli erano amici il toccante discorso di apertura di Carlo Lemma al XIII° Seminario Internazionale ALMA tenuto da Marcelo Candegabe a Preganziol (TV) nell'ottobre del 2008, dedicato proprio a Hugo Carrara, il cui link è riportato in bibliografia (6) e che consiglio tutti di leggere. Il collegamento che aveva con la *Escuela Médica Homeopática Argentina* "*Tomás Pablo Paschero*", EMHA (tornava in patria mediamente due volte l'anno), gli ha permesso di portare in



Hugo C. Carrara

Italia molti professori della stessa, mantenendo così vivo il verbo di Paschero nel nostro Paese, precedentemente importato dalla nostra amata Alma Rodriguez. Indelebile il ricordo di Eugenio e Marcelo Candegabe, Zalman Bronfman e Juan Shaffer, nello storico IV° Seminario Internazionale ALMA di Tivoli del 2003 "*I Maestri della Materia Medica*". Per me ancora di più, visto che in quell'occasione il Maestro Eugenio Candegabe mi consegnò la stesura di presentazione per il mio libro sulla Prognosi e la Scala LM (9): "*È la seconda che scrivo – mi disse – la prima è stata quella per Hugo e Marcelo*

³ Fra i quali anche il nostro Marco Colla, attuale responsabile delle "Storie di Omeopatia Quotidiana" in questa rivista.

e non credo ne farò altre." In collaborazione con l'amico ormai inseparabile, Marcelo Candegabe (che lo chiamava "*mi otro cerebro*", l'altro mio cervello), nel 1997 Hugo pubblica a sue spese quella che per me è una delle opere essenziali dell'Omeopatia, "*Approssimazione al Metodo pratico e preciso dell'Omeopatia Pura*" (8), una semplice e formidabile esegesi della dottrina omeopatica, riletta anche in base alle evoluzioni della scienza. In quest'opera fondamentale, non solo è stato perfezionato il principio della Prognosi Dinamica, già importato in Italia dal Maestro Eugenio Candegabe in occasione dei famosi Seminari organizzati da Francesco Chianese (precisamente quello di Roma del 1987), ma sono stati dati anche parametri obiettivi per qualificare e gerarchizzare i sintomi sui due piani: spaziale (mente-corpo) e temporale (storicità), secondo la linea che Paschero aveva già impostato. Quest'opera, a mio parere, rappresenta lo sforzo ad oggi più rilevante per combattere uno dei nemici maggiormente insidiosi della nostra pratica, il pregiudizio. È notizia di qualche mese fa che l'opera, esaurita da molto tempo, è stata ristampata da uno dei due figli di Hugo, Andres, e può essere richiesta alla vedova e Collega Michela Dotto (328-5381890).

Memorabile fu una notte cortonese nel maggio del 2005, dopo un seminario di Marcelo Candegabe organizzato da me e Hugo con la Scuola di Cortona: terminata la cena, Hugo aveva proposto una riunione organizzativa a tre sulla terrazza dell'appartamento in un palazzo storico dove era ospitato Marcelo, da cui si dominavano i tetti della cittadina. Io e Marcelo fummo subito d'accordo con la proposta e allora Hugo entrò nel *Caffè La Saletta* sul Corso di Cortona e ne uscì con un'ottima

bottiglia di whisky, evidentemente prevedeva una lunga discussione! La bottiglia finì alle 3 del mattino, sotto un cielo stellato, assieme al progetto di fondazione dell'*Universidad Candegabe de Homéopatía*, la prima istituzione *distance learning* del genere. Un passo importante anche per il mio percorso accademico, sfociato nel marzo di quest'anno 2017 con la mia nomina a Professore Straordinario Invitato della EMHA, unico italiano fra sei di loro. Senza il Maestro Eugenio e Hugo (che contribuì non poco all'amicizia con Marcelo, Gustavo Cataldi, Ariel Medina e altri eminenti professori dell'*Escuela*), probabilmente certi onori non li avrei mai avuti.

Scuola di Medicina Omeopatica di Verona, www.omeopatia.org

Per finire, come non parlare di una delle istituzioni storiche dell'Omeopatia veneta, il cui prestigio però è anche nazionale e internazionale: la Scuola di Medicina Omeopatica di Verona, non solo sede di Corsi di Omeopatia Classica per Medici, Veterinari e Farmacisti, ma anche organizzatrice di importanti seminari tenuti da illustri Omeopati di fama mondiale.

L'inizio si deve a Maurizio Castellini, Geriatra, Medico di famiglia per un ventennio, che la fondò nel 1985 assieme ai Colleghi Ivo Bianchi e Maurizio Albano e ne è stato a lungo il Direttore e l'animatore insegnando fino al 2006. Castellini ha dato grande importanza al rapporto medico/paziente (10) e approfondito il ruolo della similitudine nell'esperienza umana, oltre il suo uso terapeutico, tutto accompagnato da un importante e necessa-



Maurizio Castellini



Federico Allegri

rio lavoro su di sé.

La Scuola di Verona ha importanti collegamenti con la Medicina accademica, primo fra tutti uno dei nostri pilatri scientifici il Prof. Paolo Bellavite dell'Università di Verona, di cui tutti conosciamo l'intensa attività nella ricerca in Omeopatia e i molteplici lavori pubblicati, molti in collaborazione con l'amico Dr. Andrea Signorini, altro rappresentante storico di questa istituzione. Nel sito della Scuola stessa <https://omeopatia.org/> c'è una sezione dedicata alla sua storia, per cui non serve che io mi dilunghi su questo, accennerò solo a un particolare un po' partigiano che riguarda specificatamente l'Omeopatia Veterinaria. Dal 2010, sotto la Direzione della Dr.ssa Raffaella Pomposelli, nel Consiglio Direttivo della Scuola c'erano anche due Veterinari, Cristina Marcolin (tuttora Docente nella Scuola) e David Bettio. David è rimasto in carica fino al 2012, quando era già Direttore Federico Allegri, per poi dedicarsi pienamente alla giovane Società Italiana di Omeopatia Veterinaria, S.I.O.V., di cui oggi è anche il Presidente, con grande merito e passione. La S.I.O.V. <https://siov.org/> ha sede a Parma, ma il suo Presidente è un vicentino e si è formato alla Scuola di Medicina Omeopatica di Verona. Infine, un altro fiore all'occhiello è uno special guest annuale, Dario Spinedi, Direttore della famosa Clinica omonima in Orselina-Locarno (in Svizzera), che nel maggio 2017 ha tenuto a Verona il suo 8° Seminario, seguitissimo come sempre.

Conclusione

Sono sicuro che molti dei fatti citati non erano cono-

sciuti dalla maggior parte dei presenti a questo Festival Cilentano di Omeopatia Unicista e spero perciò di essere riuscito a gratificare la loro curiosità. Sarebbe anche conveniente dire qualcosa sull'omeopata veneto **Andrea Brancalion**, un Medico veterinario che si è formato alla Scuola di Cortona col Dr. Franco Del Francia e con Eugenio Candegabe della EMHA. Andrea ha certamente messo del suo nella recente storia dell'Omeopatia ma, siccome non sta bene che a parlarne sia il sottoscritto, lasciamo parlare il suo *curriculum* accessibile attraverso il link suggerito in bibliografia (11).

BIBLIOGRAFIA

1. Buttignol M. - *L'Omeopatia a Venezia* - Il Medico Omeopata, 25, 21, 2004
2. Ridolfi M., Miccichè G.M. - *Il ruolo d'avanguardia dell'Italia nella diffusione e applicazione della medicina hahnemanniana nel 1800, nuove acquisizioni sulla comunicazione* - 69° LMHI, Parigi, 2014
3. Arieti S. - *L'Omeopatia nel Regno Lombardo Veneto: il difficile esordio* - <https://www.reckeweg.it/storia-dell-omeopatia/esordio-omeopatia-regno-lombardo-veneto/>
4. Lodispoto A. - *Storia della Omeopatia in Italia* - Ed. Mediterranee, Roma, 1987
5. Riccamboni G. - *Organon dell'Arte del Guarire* - red/studio redazionale, Como, 1985
6. Lemma C. - *In ricordo di Hugo Carrara* - <http://omeopatia.org/in-ricordo-di-hugo-carrara/>
7. RadarOpus - *Versione 2.0.33* - h.m.s. Como, 2017
8. Candegabe M.E., Carrara H.C. - *Approssimazione al Metodo Pratico e Preciso della Omeopatia Pura* - Centro Internazionale della Grafica, Venezia, 1997
9. Brancalion A. - *Scala LM e Prognosi nella Pratica dell'Omeopatia* - II° ed., h.m.s., Como, 2010
10. Castellini M., Gelmetti L. - *Il rapporto Medico-Paziente in Omeopatia* - Il Medico Omeopata, 28, 19, 2004
11. Brancalion A. - *Curriculum vitae* - <https://studio-omeopatico.com/dr-brancalion/>